

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2020, n. 511

Regolamento della Puglia n. 17/2014, modificato dal r.r. n. 2/2019, per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) – Disciplina della composizione e nomina del Comitato Tecnico di cui all'art. 6 comma 8.

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, riferisce quanto segue.

Premesso

In data 30 settembre 2014 è stato emanato dal Presidente della Giunta Regionale il Regolamento regionale n. 17, pubblicato sul Bollettino regionale del 6 ottobre 2014, n. 139;

Successivamente all'avvio dell'iter di adozione del Regolamento, sono entrate in vigore numerose disposizioni normative, nazionali e comunitarie, tra le quali:

- Il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in esecuzione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in particolare l'art. 6, comma 4, che ha modificato le disposizioni dell'art. 2424 del Codice civile riguardanti le spese di ricerca e sviluppo e di pubblicità;
- La Legge n. 81/2017, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato".

Alla luce del necessario adeguamento normativo si è proceduto all'adeguamento ed aggiornamento del Regolamento medesimo e, nell'occasione, è stato avviato un ulteriore processo di semplificazione delle procedure, finalizzato anche alla riduzione dei tempi procedurali, e a fornire chiarimenti applicativi su specifiche fattispecie di aiuti.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 1445 del 02 agosto 2018, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Regolamento regionale denominato: "MODIFICA AL REGOLAMENTO n.17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", a modifica di quello allegato alla Deliberazione del 23 settembre 2014, n. 1896;
- la citata D.G.R. rinviava l'adozione definitiva del regolamento a successivo provvedimento conseguente all'acquisizione del parere preventivo obbligatorio non vincolante, ai sensi dell'art.44, comma 2, della l.r. 7/2004 come modificata dall'art.3 della l.r. 44/2004 nonché dal regolamento interno per la "Disciplina del procedimento legislativo e regolamentare di iniziativa del Governo regionale", approvato con D.G.R. n. 2484 del 23/11/2010;
- con decisione n. 80 del 17/09/2018 la IV Commissione consiliare permanente ha espresso all'unanimità parere favorevole sullo schema regolamentare in parola.

- con D.G.R n. 1682 del 26/09/2018 e con successiva rettifica con la D.G.R. n. 2311 del 11/12/2018 la Giunta Regionale ha provveduto all'adozione definitiva delle modifiche al "Regolamento regionale del 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" - Approvazione modifiche" a modifica di quello previgente;
- sul BURP n. 5 supplemento del 17/01/2019 è stato pubblicato il regolamento regionale n. 2/2019, approvato in via definitiva.

Atteso che:

- tra le modifiche approvate, l'art. 6 comma 8 prevede l'istituzione di un Comitato Tecnico che svolge funzione consultiva e di monitoraggio sull'andamento degli aiuti in relazione al contesto socio-economico di riferimento, la cui composizione e nomina è di competenza della Giunta regionale;
- il medesimo articolo prevede altresì che la composizione del Comitato sia integrata dal presidente (o suo delegato) della Task force regionale per l'occupazione;
- la composizione del Comitato Tecnico è dettagliata nell'allegato 1 "Disciplina Comitato Aiuti";
- sarà cura di ogni Ente/Istituzione comunicare il nominativo del soggetto delegato nell'ambito della propria organizzazione, da scegliersi in via stabile o a seguito di ciascuna convocazione, per le specifiche competenze correlate agli argomenti all'ordine del giorno.

Si ritiene, alla luce delle risultanze istruttorie, di proporre alla Giunta Regionale di procedere con l'approvazione della disciplina e nomina del Comitato Tecnico per il monitoraggio degli Aiuti, di cui all'art. 6 comma 8, così come sopra descritto.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta di:

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disciplinare la composizione del Comitato Tecnico di cui all'art. 6 comma 8 del R.R. n.17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)", modificato dal R.R. n. 2/2019, come dettagliato nell'allegato 1 "Disciplina Comitato Aiuti";

- 3) di approvare la “Disciplina dell’organizzazione e del funzionamento del Comitato Regionale per il monitoraggio degli Aiuti”, allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
- 4) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica del presente atto deliberativo agli Enti/Istituzioni componenti il Comitato perché procedano alla nomina del delegato di riferimento, in modo stabile o variabile;
- 5) di impegnare i dirigenti delle strutture regionali ed i responsabili di procedimento interessati alla gestione dei regimi di aiuto ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto e confermato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Domenico Laforgia

L’Assessore allo Sviluppo economico
Cosimo Borraccino

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di disciplinare la composizione del Comitato Tecnico di cui all’art. 6 comma 8 del R.R. n.17 del 2014 Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”, modificato dal R.R. n. 2/2019, come dettagliato nell’allegato 1 “Disciplina Comitato Aiuti”;
- 3) di approvare la “Disciplina dell’organizzazione e del funzionamento del Comitato Regionale per il monitoraggio degli Aiuti”, allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

- 4) di demandare al Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro la notifica del presente atto deliberativo agli Enti/Istituzioni componenti il Comitato perché procedano alla nomina del delegato di riferimento, in modo stabile o variabile;
- 5) di impegnare i dirigenti delle strutture regionali ed i responsabili di procedimento interessati alla gestione dei regimi di aiuto ad adottare ogni atto conseguente al presente provvedimento e necessario alla sua concreta attuazione ed operatività;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in forma integrale.

Il Segretario generale della Giunta
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO NUNZIANTE

**Allegato 1****Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento
del Comitato Regionale per il monitoraggio degli aiuti****Art.1
(Finalità)**

1. La presente disciplina definisce la composizione e l'organizzazione del Comitato Regionale per il monitoraggio degli aiuti, ai sensi dell'art. 6 comma 8 del Regolamento Regionale n. 17/2014, d'ora in poi *Comitato*.

**Art. 2
(Composizione del Comitato)**

1. Il Comitato è composto dai seguenti soggetti:
 - 1) nr. 1 componente in rappresentanza di ANCI Puglia;
 - 2) nr. 1 componente in rappresentanza di UPI Puglia;
 - 3) nr. 1 componente in rappresentanza di CLAAI Puglia;
 - 4) nr. 1 componente in rappresentanza di CNA Puglia;
 - 5) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFAPI Puglia;
 - 6) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFARTIGIANATO Puglia;
 - 7) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFCOMMERCIO Puglia;
 - 8) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFCOOPERATIVE Puglia;
 - 9) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFESERCENTI Puglia;
 - 10) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFINDUSTRIA Puglia;
 - 11) nr. 1 componente in rappresentanza di CONFPROFESSIONI PUGLIA;
 - 12) nr. 1 componente in rappresentanza di LEGA COOP Puglia;
 - 13) nr. 1 componente in rappresentanza di UNCI Puglia;
 - 14) nr. 1 componente in rappresentanza di CGIL Puglia;
 - 15) nr. 1 componente in rappresentanza di CISL Puglia;
 - 16) nr. 1 componente in rappresentanza di UIL Puglia;
 - 17) nr. 1 componente in rappresentanza di CISAL Puglia;
 - 18) nr. 1 componente in rappresentanza di UGL Puglia;
 - 19) nr. 1 componente in rappresentanza di CASA ARTIGIANI Puglia;
 - 20) nr. 1 componente in rappresentanza di AGCI Puglia;
 - 21) nr. 1 componente in rappresentanza di ANPIT Puglia;
 - 22) nr. 1 componente in rappresentanza di ASSOGESS Puglia;
 - 23) nr. 1 componente in rappresentanza di Confederazione Indipendente Sindacati Europei;
 - 24) nr. 1 componente in rappresentanza di Federaziende;
 - 25) nr. 1 componente in rappresentanza di Federterziario Puglia;



- 26) nr. 1 componente in rappresentanza di FedImprese;
- 27) nr. 1 componente in rappresentanza di FNA;
- 28) nr. 1 componente in rappresentanza di UAI;
- 29) nr. 1 componente in rappresentanza di UCI;
- 30) nr. 1 componente in rappresentanza di UNCI Puglia;
- 31) nr. 1 componente in rappresentanza di UNSIC Puglia;
- 32) nr. 1 componente in rappresentanza di USB Puglia;
- 33) nr. 1 componente in rappresentanza di UNION CAMERE Puglia;
- 34) nr. 1 componente in rappresentanza di ABI Puglia;
- 35) nr. 1 componente in rappresentanza di IPRES;
- 36) nr. 1 componente in rappresentanza del Forum regionale del Terzo Settore;
- 37) nr. 1 componente rappresentato dal Consigliere Regionale per le pari opportunità o da suo delegato;
- 38) nr. 1 componente in rappresentanza dell'Ufficio garante di genere;
- 39) nr. 1 componente in rappresentanza della Commissione Regionale Pari Opportunità;
- 40) nr. 1 componente in rappresentanza dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia;
- 41) nr. 1 componente rappresentato dal presidente della Task force regionale per l'occupazione, o suo delegato;
- 42) nr. 1 componente rappresentato dal Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

In caso di necessità, la Giunta si riserva la facoltà di procedere alla modifica della composizione del Comitato.

2. Per la seduta di insediamento, il Comitato viene convocato dall'Assessore per lo Sviluppo Economico, o suo delegato, entro 30 giorni dalla notifica di istituzione. Durante la seduta di insediamento il Comitato provvede alla nomina di un presidente, incaricato delle successive convocazioni. Il presidente eletto dura in carica due anni e l'incarico è rinnovabile.
3. Il Presidente ed i componenti del Comitato sono tenuti a mantenere riservate le informazioni che abbiano acquisito in esecuzione del mandato.

Art. 3 (Attività del comitato)

1. Il Comitato svolge funzione consultiva e di monitoraggio sull'andamento degli aiuti, in relazione al contesto socio-economico regionale.
2. Il Comitato riceve dal Dipartimento per lo Sviluppo Economico una comunicazione periodica in ordine all'approvazione degli aiuti ed i dati relativi al loro andamento. Periodicamente (e comunque ogni sei mesi) il Comitato elabora una relazione sulle materie oggetto del proprio operato e la trasmette alla Giunta regionale.
3. Resta salva la facoltà di ciascun assessore competente di convocare il Comitato anche per la trattazione di temi specifici.



**REGIONE
PUGLIA**

Art. 4

(Funzionamento del Comitato)

1. Il Comitato si riunisce periodicamente ed è convocato dal Presidente, o da un suo delegato, che ne stabilisce data, luogo e ordine del giorno.
2. Il Presidente del Comitato può, di volta in volta, convocare agli incontri esperti di settore, che partecipano ai lavori a titolo gratuito.
3. Il Comitato, per la propria organizzazione, può dotarsi di regolamento interno nel quadro della presente disciplina.

Art. 5

(Trattamento economico)

1. Il Presidente ed i membri del Comitato svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

Il presente allegato si compone di n. 3 pagine

Il Direttore

Prof. Ing. Domenico Laforgia



LAFORGIA DOMENICO
06.04.2020 15:09:47
UTC